

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Sabato 25 aprile 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

**SOLIDARIETÀ.** Anche in sinergia con altri Enti

## **Terremoto in Abruzzo La Provincia partecipa alla ricostruzione**

●●● Anche la Provincia parteciperà alla ricostruzione in Abruzzo assumendo in toto o in sinergia con altri enti della provincia l'onere di ristrutturare o ricostruire un'opera pubblica distrutta dal sisma che ha colpito pesantemente la provincia de L'Aquila. Partecipando a L'Aquila, ai lavori dell'assemblea dell'Unione Province Italiane di cui è tra l'altro vicepresidente nazionale, il presidente della Provincia Franco Antoci, ha avuto modo di condividere la scelta di partecipare alla ricostruzione di opere pubbliche della provincia di L'Aquila. Accompagnato dall'assessore alla Protezione Civile Salvo Mallia, il presidente Antoci ha avuto modo di vedere i danni provocati dal sisma, di esprimere personalmente la sua solidarietà e di tutta la co-

munità iblea al presidente della provincia di L'Aquila Pezzopane e di partecipare al progetto che l'Upi si sta intestando di aiuto alla popolazione abruzzese. Secondo un rapporto che la Protezione Civile si farà carico di presentare nelle prossime settimane, ogni provincia d'Italia si assumerà l'onere di un progetto di ricostruzione di un edificio pubblico o di una nuova opera. Anche Ragusa farà la sua parte. «L'assemblea nazionale dei presidenti delle province italiane - afferma Antoci - ha manifestato questa volontà unanime di aiuto alla provincia di L'Aquila, così nei prossimi giorni riunirò i sindaci dei comuni iblei e degli altri enti pubblici per concretizzare quest'impegno finalizzato alla realizzazione di un progetto». (\*GN\*)

**CRONACHE POLITICHE.** Quelli esistenti, di centrodestra e di centrosinistra, dovranno essere unificati

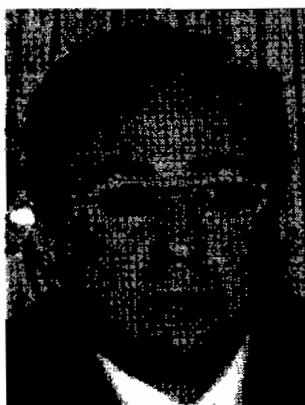
## Un solo gruppo misto alla Provincia E nell'Udc scoppia il caso presidenza

Dopo le dimissioni di Burgio dalla terza commissione doveva essere eletto il vice Schembari, ma il capogruppo Ficili ha posto il «veto».

Gianni Nicita

●●● Alla Provincia non potranno esserci due Gruppi Misti, uno di centrodestra ed uno di centrosinistra. Perché lo Statuto dell'Ente, all'articolo 34, ne prevede soltanto uno. E non importa che in una seduta consiliare gli eletti avevano modificato l'articolo 7 del regolamento del consiglio provinciale sui gruppi consiliari che introduceva la novità dei due Gruppi Misti. Alla prima seduta utile sarà apportata una nuova modifica che adeguerà il Regolamento allo Statuto.

Quindi soltanto un Gruppo Misto. Ciò significa che Alessandro Tumino fin quando non transiterà nel Pd, Franco Poidomani (indipendente), Silvio Galizia e Vincenzo Pitino saranno nello stesso Gruppo Misto. Due consiglieri di centrosinistra e



Raffaele Schembari

due di centrodestra che avranno una forza di quattro consiglieri quanto Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc.

Ma a viale del Fante l'argomento del giorno è pure la presidenza della terza commissione che Rosario Burgio dell'Mpa ha lasciato libera con le dimissioni per evitare di essere dimesso. C'era stato un tentativo tre giorni fa di eleggere alla carica Raffaele Schembari dell'Udc (l'attuale vice presidente), ma il capogruppo del partito Bartolo Ficili

non ha permesso l'elezione perché - a suo dire - serve una convocazione ad hoc. È scoppiato un caso nel partito che è stato «sedato» dal segretario provinciale dell'Udc, Pinuccio Lavima, il quale ha avuto modo di dialogare per la prima volta con il gruppo consiliare. «È stato un primo approccio - dice Lavima - discuteremo sempre. È mia intenzione fare crescere il partito». Intanto Raffaele Schembari ha convocato la terza commissione per martedì alle 13.30 per l'elezione del presidente. Quindi in questa riunione si scoprirà se l'intervento di Ficili era legato soltanto ad una questione di legalità.

I componenti della commissione, che sono Ignazio Abbate, Rosario Burgio, Salvatore Moltisanti, Giuseppe Mustile, Marco Nani, Ignazio Nicosia e lo stesso Schembari, adesso potranno eleggere alla presidenza Schembari. L'esponente dell'Udc sarà un presidente a termine considerato che con l'istituzione della settima commissione dovranno rideterminarsi gli organismi. (6N)

**Iacono critico:**  
«Da due anni in aula avviene la baraonda»

●●● Ma a proposito dell'elezione del presidente della terza commissione il consigliere provinciale di Italia dei Valori, Gianni Iacono, in una nota afferma: «Alla Provincia avviene di tutto e di più, una baraonda ovattata. È da 2 anni che l'Udc rivendica una Presidenza di Commissione. Ma quando tutti sono d'accordo irrompe nella "scena" il capogruppo Bartolo Ficili che nella qualità impedisce di fatto l'elezione del suo compagno di partito Schembari. Operazione da letteratura sulle logiche correntizie: la neonata alleanza dominante Cosentini-Ragusa si è distribuita gli assetti futuri senza pestarsi i piedi; così avviene che tutti sono disponibili a votare il rappresentante dell'Udc e l'Udc non è disponibile a votare per l'Udc». (6N)

## **ECONOMIA**

# **Globalizzazione mercati Cavallo incontra Manenti**

g.l.) L'assessore provinciale allo Sviluppo economico Enzo Cavallo ha incontrato il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Ragusa Daniele Manenti accompagnato da Corrado Cugno consigliere dello stesso organismo. L'incontro è stato voluto dai rappresentanti dell'Ordine che hanno offerto la piena disponibilità a collaborare con l'ente per una efficace azione a supporto delle imprese operanti in provincia al fine di un concreto ed ordinato sviluppo dell'economia provinciale in un contesto caratterizzato e fortemente condizionato dai processi di globalizzazione e dagli effetti della internazionalizzazione dei mercati.

## **VERTICE**

# **Cavallo incontra il presidente dell'Ordine dei commercialisti**

●●● L'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo ha incontrato il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili Daniele Manenti che era accompagnato da Corrado Cugno consigliere dello stesso Organismo. Nel corso del confronto sono state esaminate le difficoltà che ormai da tempo investono gli imprenditori dei vari settori e, se da un lato è stato sottolineato il ruolo strategico della Provincia quale Ente sovracomunale di guida e di coordinamento delle iniziative e delle attività del territorio, dall'altro è stata evidenziata l'importanza che assume l'attività dei commercialisti per una migliore organizzazione finanziaria e produttiva delle imprese in un momento assai delicato per l'economia e per le conseguenze che si registrano anche sul piano occupazionale e sociale. (GN)

## PREVENZIONE

# Interventi a tutela dei boschi

Antincendio boschivo, richiesti interventi più specifici ed organici. L'istanza è contenuta in un atto ispettivo inoltrato dal consigliere provinciale indipendente, Ignazio Nicosia, al presidente della Provincia Franco Antoci ed all'assessore provinciale al Territorio e ambiente Salvo Mallia. Nel suo documento, Nicosia ha cercato di fare chiarezza su quanto sta accadendo chiedendo loro di sapere quali interventi l'Amministrazione provinciale stia "mettendo in atto e/o avesse intenzione di intraprendere a salvaguardia del patrimonio boschivo provinciale, in particolare di quello ricadente nelle riserve del "Pino d'Aleppo" e "dell'Irminio" la cui cura e gestione rientra nelle competenze della Provincia regionale". "Tutto ciò - aggiunge ancora Nicosia nel suo documento - a fronte della paventata riduzione (in ore e personale impiegato) del servizio di sorveglianza antincendio operato dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Ragusa nei Distretti forestali Dirillo ed Irminio". La nota, che è stata mandata (per conoscenza) anche al



competente assessore regionale Giovanni La Via, al direttore dell'Ufficio speciale servizi antincendio boschivi dell'assessorato regionale agricoltura e foreste Ing. Mario Arrigo ed all'ispettore ripartimentale delle foreste di Ragusa Filippo Patanè, mette in risalto i rischi che, a fronte di vantaggi quasi inconsistenti, graverebbero pesantemente sul patrimonio boschivo del territorio ragusano.

"Privare della sorveglianza antincen-

**Chiesti interventi di prevenzione a tutela del patrimonio boschivi della provincia di Ragusa**

dio, operata dal personale della Forestale, l'area iblea sapendo che i vigili del fuoco insediati sul territorio - spiega Nicosia - hanno un organico appena sufficiente a far fronte alla quotidiana operatività, significa rischiare la perdita di un patrimonio naturalistico di immenso valore sotto il profilo biologico ed ecologico la cui bellezza è, da sempre, fonte di attrattiva turistica e compromettere l'incolumità degli operatori chiamati a fronteggiare gli incendi, di molti cittadini e dei loro beni". Nicosia ha chiarito, tra l'altro, che continuerà a tenere alta l'attenzione sulla delicata materia nella speranza che, in un prossimo futuro, si possa intervenire sulla delicata questione con la massima solerzia. Inoltre, viene sollecitata l'Amministrazione provinciale ad assumere tutti i provvedimenti che si riterranno più opportuni per far sì che la situazione possa tornare il prima possibile sotto controllo e soprattutto per evitare insidie, anche consistenti, alla consistenza del patrimonio boschivo.

G. L.

**TERRITORIO E AMBIENTE**

## **Strade invase dalle erbacce «Indispensabili interventi»**

Strade invase da erbacce e necessità d'intervenire in tempo mediante lavori di scerbatura. Le arterie esterne all'abitato sono in particolare fra quelle che vanno liberate dalla vegetazione spontanea che incide intanto sulla circolazione perché riduce la visuale ai mezzi in transito. Ma il pericolo maggiore è anche costituito dal fatto che una volta in secca aumenta sempre più il pericolo d'incendi. Rischi che sono frequenti sin dall'inizio della stagione estiva se non s'interviene in tempo.

Una segnalazione è stata fatta al sindaco Antonello Buscema dal consigliere provinciale Ignazio Abbate, che chiede d'intervenire coinvolgendo le aziende agricole interessate al problema, così come è avvenuto in

passato per le arterie provinciali. Molti residenti delle zone rurali hanno più volte informato il Comune di quanto si verifica nelle campagne del territorio modicano, che è abbastanza antropizzato, e che non può essere lasciato nel più completo abbandono. È stato anche documentato che la presenza di erbacce che arrivano a superare il metro d'altezza specialmente agli incroci è causa principale di tanti incidenti, spesso anche gravi. L'impossibilità di avere un'ampia visuale delle strade determina tale genere d'inconveniente, il che viene acuito dal fatto che da alcuni anni a questa parte manca l'ordinaria manutenzione, che prevedeva in passato anche la scerbatura.

**GI. BU.**



### **LA PROVINCIA si doterà di un piano energetico**

La Provincia regionale di Ragusa si doterà del piano energetico provinciale. L'annuncio è dell'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile Salvo Mallia al tavolo istituzionale dei sindaci iblei. "Il piano provinciale - argomenta Mallia - dovrà configurare il programma di pianificazione territoriale urbanistica per fini energetico-ambientali in attuazione della legislazione nazionale che assegna la responsabilità operativa al Presidente della Provincia ed ai Sindaci in materia di controllo e di risparmio energetico. Con questo strumento gli enti pubblici locali potranno sostenere meglio lo sviluppo locale utilizzando le energie rinnovabili come motore di sviluppo economico. Infatti si dovranno progettare i sistemi più idonei al vasto sistema provinciale, adeguare le soluzioni attuative alle direttive nazionali e regionali, tutto ciò in un'ottica di tutela e sviluppo sostenibile dell'ambiente, di crescita e potenziamento delle attività imprenditoriali e di creazione di nuova occupazione".

**AMBIENTE.** Lo ha annunciato Mallia

## «Piano energetico» Un piano provinciale

●●● La Provincia si doterà del piano energetico provinciale. Lo ha annunciato l'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, al tavolo istituzionale dei sindaci iblei. «Il piano provinciale - dice Mallia - dovrà configurare il programma di pianificazione territoriale urbanistica per fini energetico-ambientali in attuazione della legislazione nazionale che assegna la responsabilità operativa al Presidente della Provincia ed ai

sindaci in materia di controllo e di risparmio energetico. Con questo strumento gli enti pubblici locali potranno sostenere meglio lo sviluppo locale utilizzando le energie rinnovabili come motore di sviluppo economico. Infatti si dovranno progettare i sistemi più idonei al vasto sistema provinciale, adeguare le soluzioni attuative alle direttive nazionali e regionali, tutto ciò in un'ottica di tutela e sviluppo sostenibile dell'ambiente». (\*GN\*)

## Il fallimento del mercato e i nuovi scenari

**Economia.** Nella sala conferenze della Provincia il secondo corso di studi politici e culturali

Ancora un appuntamento, giovedì pomeriggio, presso la sala conferenze del palazzo della Provincia, con la seconda edizione del corso di studi politici e culturali che quest'anno è dedicato al rapporto tra etica, politica ed economia ed ha per titolo: "Etica, politica ed economia. Il fallimento del mercato, il ritorno al reale e i nuovi scenari politici". L'iniziativa è organizzata dall'Accademia nazionale della politica di Ragusa, riconosciuta dal Ministero dei beni e per le attività culturali come istituto di cultura. L'iniziativa è nata dall'impegno di un gruppo di giovani desiderosi di colmare l'assenza di dibattito, ricerca e studio intorno ai temi della politica e ai rapporti tra questa e l'etica, la cultura, l'arte, la storia, l'econo-

mia, la giustizia, la religione. "Il segreto dell'Accademia - spiega il direttore Chiara Margani - è essere agorà, il suo fine è di fare interagire uomini con esperienze, culture ed ideologie diverse, contrapposte. E' essenziale la presenza di chi rappresenta un'idea e al contempo la presenza di chi rappresenta un'idea opposta a quella idea in modo da favorire il dibattito, soprattutto la partecipazione di tutti gli iscritti e anche i non iscritti del corso di studi politici e culturali, e lo scambio di idee che nascono dopo i discorsi dei relatori". Giovedì si è tenuta la lezione sul tema "Totalitarismi ed economia. Gli esempi del XX secolo e il fenomeno cinese". A relazionare il politico Ruggero Razza. Avrebbe dovuto essere presente

anche il sindaco di Gela, Rosario Crocetta, che però non è potuto intervenire per un impegno urgente. Interessante la relazione tenuta da Razza che ha affondato gli aspetti riguardanti il tema in questione e che, soprattutto ha tenuto un appassionante confronto con gli studenti della scuola. L'iscrizione al corso dà diritto alla frequenza delle lezioni; i corsisti che partecipano alle 7 lezioni, qualora non superino le due assenze, riceveranno un attestato finale di partecipazione riconosciuto come credito formativo discrezionalmente dalle scuole, mentre quelli che partecipano alle 12 lezioni, riceveranno un diploma di merito, valido per i pubblici concorsi.

G. L.

**GIOVANNI IACONO. «All'Ap una baraonda ovattata»**

g.l.) "Alla Provincia regionale di Ragusa avviene di tutto e di più, una baraonda ovattata". A sostenerlo è il capogruppo di Idv al Consiglio provinciale, Giovanni Iacono. Iacono se la prende soprattutto con l'Udc. "E' da 2 anni - sostiene - che l'Udc rivendica una presidenza di commissione e per i tanti equilibri interni (compresa una "rideterminazione" del peso del vice presidente del Consiglio rimasto senza indennità) ci si inventa la settimana commissione. Il fatidico momento di ottenere la tanto agognata presidenza arriva, finalmente, giorno 22 aprile e in terza commissione si profila l'elezione a presidente della commissione consiliare (per sostituire il dimissionario Burgio) di Raffaele Schembari dell'Udc attuale vice presidente della stessa commissione. Tutti d'accordo ed improvvisamente irrompe nella "scena" della terza commissione il capogruppo dell'Udc che nella qualità, e quindi a nome del gruppo, impedisce di fatto l'elezione del suo compagno di partito Schembari".

**Richiesta ad Antoci**

## **Si convochi subito il comitato per la "514"**

Riunire subito il comitato per la Ragusa-Catania. Erano trascorse poche ore dal nuovo, gravissimo incidente che Roberto Sica, Salvo Ingallinera e l'on. Sebastiano Gurrieri firmavano la richiesta al presidente della Provincia Franco Antoci.

La necessità di riunire con urgenza il comitato tecnico deriva, non solo dall'incidente di ieri all'alba, ma anche dalla necessità di fare pressioni sul Cipe affinché assicuri la copertura finanziaria dei 250 milioni che mancano per realizzare il nuovo tracciato. La questione è diventata urgente perché è stata conclusa la procedura di raccolta dei nulla osta sul nuovo percorso e perché in commissione Bilancio dell'Ars sono stati appostati i fondi Fas, da cui bisognerebbe attingere il denaro mancante.

Ribadita, infine, la necessità di «pretendere un'attenzione straordinaria per la manutenzione dell'arteria, su cui registriamo gravi disattenzioni». ◀ (a.l.)

**AUTOMOBILISMO.** Sessantaquattro partenti da via Roma. Nove le prove speciali programmate

## Rally del Barocco Ibleo, 13 ragusani si contendono il «Trofeo Buccheri»

La decima edizione che si svolgerà domani è stata presentata ieri mattina nell'aula consiliare del Comune da amministratori e organizzatori.

**Davide Bocchieri**  
RAGUSA

●●● È tutto pronto per la decima edizione del Rally del Barocco Ibleo in programma per oggi e domani. Ieri mattina, nella sala giunta di Palazzo dell'Aquila, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'evento. A fare gli onori di casa il vice sindaco, Giovanni Cosentini, e l'assessore allo Sport, Francesco Barone. Presente anche Giuseppe Cilia, che a viale del Fante ha la delega allo sport. Una settantina gli equipaggi presenti, tredici dei quali della provincia di Ragusa. A loro è riservato il primo trofeo intitolato alla memoria di Dionisio Buccheri, pilota ragusano che lavorava alla Mercedes, scomparso prematuramente. «Malgrado la crisi che investe tutti, e quindi anche il mondo dell'automobilismo, - hanno spiegato ieri mattina gli organiz-

zatori - c'è sempre un importante numero di partecipanti. Saranno presenti settanta equipaggi. Ancora una volta il binomio sport e valorizzazione del turismo hanno funzionato, prova ne è il buon numero di partecipanti che si sono iscritti». La gara entrerà nel vivo oggi: gli appassionati potranno assistere alle operazioni di punzonatura dei mezzi nei locali della concessionaria «Bmw Car» di Ragusa, a partire dalle 11,30. Le operazioni dureranno fino al tardo pomeriggio. Il clou della kermesse sportiva sarà domani. La partenza è fissata alle 9,01 da via Roma, stesso posto dove, alle 19, è previsto il rientro. La formula testata lo scorso anno, con tre speciali in cartello, da ripetere tre volte, con svolgimento interamente diurno, verrà riproposta: alle confermate prove di Chiaramonte e Acate, si aggiungerà quella di Comiso che ripercorrerà il tracciato della vecchia speciale della «Fontana». Ci sarà una folta rappresentanza di sostenitori e piloti da Caltanissetta. La D.A.-D.D. parteciperà con quattro vetture: a partire dall'uomo



**Maurizio Casa, Francesco Barone e Peppe Cilia** FOTO BLANCO

di punta Paolo Piparo, che su una Clio Williams FA7 tenterà di confermare gli ottimi risultati che ha sempre ottenuto in questa gara, passando dal veloce ed esperto Francesco D'Izzia, su Ford Fiesta, fino ai due equipag-

gi della scuderia di San Piero Patì, la S.G.B. Rallye, composti da Paolo Bertino con Mirabella Marina su Peugeot 106 A6 e Spanu Massimiliano coadiuvato da Russo Domenico su Peugeot 106 Rallye N2. ("DABO")

## **RAGUSA**

### **Concorsi all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 80 posti presso la Provincia di Torino, titoli diverse lauree e diplomi, scadenza 11 maggio. Concorso a 78 posti presso la Regione Basilicata, titoli diverse lauree e diplomi, scadenza 11 maggio. Concorso a 18 posti presso l'azienda servizi sanitari di Palmanova, in provincia di Udine, varie qualifiche, scadenza 7 maggio. Concorso a 10 posti presso l'azienda ospedaliera di Busto Arsizio, titoli licenza media con qualifica di operatore socio sanitario, scadenza 7 maggio. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero verde 800-012899. Sono disponibili a palazzo terra di palazzo di viale del Fante anche le copie dei bandi di concorso già annunciati e non ancora scaduti.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana



**COMUNE.** Le somme sono state annunciate dal sindaco Dipasquale

## Manutenzione strade e parcheggi: «scovato» un milione

●●● Un milione e 100.000 euro che derivano da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, a cui si aggiungono altri 932.000 euro che il Comune è pronto a destinare alla manutenzione stradale (300.000) ed al completamento del parcheggio del Tribunale (630.000). Il primo appalto, per 1.100.000 euro è stato aggiudicato al consorzio di impresa Caec di Comiso ed il 10 maggio si firmerà il contratto. La restante somma è un «regalo di Bilancio». Sì, perché gli uffici hanno scovato 932.000 euro dimenticati tra le pieghe dello strumento finanziario. «Sono mutui assunti nel tempo per opere che han-

no ottenuto altri canali di finanziamento, ma non sono state estinte le linee di credito - spiega il ragioniere capo del Comune, Cettina Pagato -. Sono somme cumulative che, alcune dal 1971, sono iscritte in Bilancio». E sono difficili da scovare. «Ho dato l'input agli uffici dopo avere visto che il Comune di Salerno aveva avuto una situazione analoga - spiega il sindaco Dipasquale -: in alcuni casi per oltre 38 anni abbiamo pagato interessi per somme che il Comune non ha utilizzato». Un piano di sistemazione e di ripavimentazione del manto stradale che coinvolgerà le principali arterie viarie cittadine.



**Nello Dipasquale**

Da viale Europa al Selvaggio, da viale delle Americhe a vie del Fante e viale Sicilia, non dimenticando marciapiedi, piazzette e spartitraffico. «Non accontenteremo tutti ma è un deciso passo verso la sistemazione della città - ha detto il vicesindaco Cosentini affiancato dagli assessori Malfa, Roccaro e Marino -: sfrutteremo al massimo il periodo estivo per creare minor disagio possibile».

(\*) GIADA DROCKER

**ARS.** In Commissione Bilancio è stato approvato un emendamento del deputato autonomista

## Legge su Ibla, ritornano i 4 milioni Minardo: «Ora vigilerà la Regione»

**Nuovi finanziamenti potrebbero arrivare sul capoluogo, Modica e Scicli grazie al Piano Attuativo Regionale che prevede un fondo di 5 milioni.**

**Giorgio Caruso**

●●● «Abbiamo salvato la legge speciale su Ibla, ma adesso serve una migliore qualificazione della spesa». Il deputato regionale Mpa, Riccardo Minardo, mostra ai quattro venti l'emendamento, con in calce la sua firma, che «salva» la legge 61/81 tanto cara ai ragusani e a chi ama Ragusa Ibla. «Ho presentato questo emendamento modificativo all'articolo 54 della legge finanziaria - spiega Minardo - in cui al comma 1 viene sostituita la dicitura «2.000 migliaia di euro con le parole "4.200 migliaia di euro". Questo significa che per i prossimi tre anni, se approvata dall'aula, la legge su Ibla erogherà 4 milioni e 200 mila euro. Ma - spiega ancora il deputato regionale autonomista - ho aggiunto un secondo comma. Questo prevede tutti gli interventi di risanamento e recupero che saranno finanziati, dovranno essere



Una veduta di Ibla FOTO BLANCO

realizzati secondo linee programmatiche concordate direttamente con l'Assessorato regionale al territorio ed ambiente. Ciò servirà a garantire una migliore qualificazione della spesa. Bisogna infatti considerare - continua Minardo - che si tratta di una legge speciale che viene prorogata da 28 anni. Non si è più nella fase "emergenziale", bensì in quella in cui si sia consapevoli dell'importanza di riqualificare Ibla seguendo canoni ben precisi che è giusto sia l'Assessorato re-

gionale a dettare». Immane il sassolino dalla scarpa che Minardo va a togliersi: «non ho condiviso l'azione del sindaco Dipasquale, né tantomeno è tollerabile un attacco al presidente della Regione quando c'è da accusare, mentre invece i meriti vengono assegnati a tutti. Ricordo al sindaco - prosegue - che non c'è un singolo al Governo della Regione, bensì una coalizione di cui anch'egli è espressione».

Ma su Ragusa Ibla, così come sui centri storici di Modica e Scicli,

potrebbero giungere ulteriori finanziamenti. «Il Governo regionale ha infatti accolto un mio emendamento - spiega ancora Riccardo Minardo - che prevede la concessione di contributi in conto capitale per il restauro degli edifici, realizzati entro il 1940, dei centri storici di quei Comuni riconosciuti beni dell'umanità da parte dell'Unesco». Si tratta di un emendamento che non sarà al vaglio dell'Aula nell'ambito della Finanziaria, in quanto il Governo lo inserirà nel Piano Attuativo Regionale finanziato dai fondi Fas. «Sarà istituito - prosegue l'esponente autonomista - un apposito fondo regionale che avrà una dotazione di oltre cinque milioni di euro per il triennio 2009-2011. I contributi poi non potranno superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile per il restauro delle facciate esterne ed il 30% per le restanti opere edilizie. Questo atto amministrativo è la conferma di quanto promesso dal presidente Lombardo in campagna elettorale, circa l'attenzione verso questo territorio e soprattutto verso il patrimonio storico-architettonico di cui è ricca la nostra provincia di Ragusa». (F.GIO)

**EMENDAMENTO DELL'ON. RICCARDO MINARDO**

## Fondi per centri storici dei siti dell'Unesco

Accolto dal Governo regionale l'emendamento A21 dell'on. Riccardo Minardo, per inserirlo nel Par, piano attuativo regionale fondi Fas, già approvato dalla I Commissione Affari Istituzionali. L'emendamento A21 è relativo ai Comuni il cui centro storico sia stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, quindi per la provincia iblea sono compresi i Comuni di Ragusa, Modica e Scicli, per i quali vengono concessi contributi in conto capitale per la realizzazione di opere volte al restauro degli edifici, realizzati entro il 1940, compresi nei rispettivi centri storici. Ragusa in questo modo può contare oltre che sulla legge su Ibla anche sul Par per la riqualificazione e conservazione del centro sto-

rico. I contributi non possono superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile per il restauro delle facciate esterne ed il 30% per le restanti opere edilizie.

«E' importante in questo senso - sottolinea l'on. Minardo - favorire la serie di interventi per la conservazione e la valorizzazione dei centri storici al fine di preservare l'immenso patrimonio storico-architettonico di cui è ricca la nostra regione ed in particolare la provincia di Ragusa in modo da accrescere sempre più i flussi turistici. Tali interventi garantiscono inoltre una forma di promozione turistica che punta sullo sviluppo di tutto il nostro patrimonio culturale e ambientale e rappresentano una straordinaria opportunità economi-

ca, produttiva ed occupazionale». Intanto, Minardo ha presentato in aula un emendamento n. 54.1 alla finanziaria regionale di modifica all'art. 54 relativo al risanamento e recupero del centro storico di Ragusa Ibla, legge speciale su Ibla, per portare i fondi da 2 milioni di euro a 4 milioni e 200 mila euro per ciascuno degli anni del triennio 2009-2010-2011. «Per una migliore qualificazione della spesa gli interventi previsti sono realizzati secondo linee programmatiche di concerto con l'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente questo vuol dire - dichiara l'on. Minardo - che sarà possibile una programmazione più incisiva».

**MICHELE BARBAGALLO**

**CRONACHE POLITICHE.** Decisione adottata dopo l'ultimo incontro

## Patto per la Provincia Solarino «punta» sugli scontenti del Pd



**Tonino Solarino**

●●● Nuova riunione degli aderenti al Patto per la Provincia con, all'ordine del giorno, l'analisi della situazione politica nel capoluogo. L'assemblea ha deliberato di cercare un raccordo privilegiato con le forze di centro e con tutti quegli esponenti scontenti del Pd per portare avanti gli interessi della città.

Uno dei promotori del Patto per la Provincia è Tonino Solarino che dichiara: «Siamo interessati a trovare un raccordo in maniera privilegiata con le forze di centro e con quegli amici del Partito Democratico con i quali abbiamo condiviso i percorsi politici e che mostrano ulteriori segni di insoddisfazione nel vedere il partito a livello locale spostarsi ancora più a sinistra con i

nuovi ingressi. Siamo interessati ad un raccordo che sappia difendere gli interessi della nostra comunità sempre a rischio di marginalità e di svendita agli interessi regionali e nazionali; rispetti le autonomie dei territori e delle città nella scelta delle candidature locali, regionali, e nazionali; favorisca una selezione più rigorosa della classe dirigente e aiuti la stessa a crescere; possa prevedere una consultazione preventiva sulle scelte strategiche per la città; possa a breve prevedere in sede di bilancio preventivo 2009 l'istituzione di un fondo anticrisi; possa portare entro sei mesi all'approvazione del piano particolareggiato del centro storico; possa avviare una concertazione con le

forse produttive per progettare le azioni collaterali alla valorizzazione del porto turistico di Marina di Ragusa». Ma il Patto per la Provincia non resta nel panorama dei centristi l'unico movimento in città ed in provincia. Sta per nascere anche Liberal, il movimento di Ferdinando Adornato, che vede come responsabile provinciale l'ingegnere Giovanni Occhipinti. E pare che già due consiglieri comunali del Pd, Vito Frisina e Giuseppe Lo Destro, siano interessati al nuovo movimento. (GN)

RAGUSA

## Calo verticale nell'economia delle famiglie

RAGUSA. La situazione economica delle famiglie iblee sta peggiorando. Sono soprattutto le donne, a vivere le maggiori difficoltà di questo momento difficilissimo di crisi, spesso separate e con figli a carico, senza un coniuge presente o comunque non disponibile a sostenere il mantenimento dei figli.

"Ho un lavoro stagionale, di soli tre mesi l'anno, presso una struttura ricettiva", racconta Luisa, una donna separata con due figli, "e nessuna possibilità di ottenere un contratto a tempo determinato e continuativo per tutto l'anno: il mio ex marito non mi aiuta".

Nei centri ascolto della Caritas e nelle associazioni di volontariato impegnate nel settore della solidarietà arrivano sempre più richieste da parte di donne, italiane e straniere, che non riescono più a trovare neppure i saltuari lavori di pulizia".

"Prima prendevo sette euro l'ora", racconta Alena, una donna romena, "adesso ho dovuto ridurre la tariffa a sei euro e ho perso una parte della clientela: le donne ragusane che lavorano e che possono permettersi un aiuto in casa, sono sempre di meno".

Guglielmo Di Grandi, presidente dell'associazione Mondo Nuovo, sta constatando che il peggioramento della situazione economica di molti nuclei familiari del capoluogo è tuttora in atto.

"Nel 2008 abbiamo avuto 400 sussidiati che hanno svolto i lavori socialmente utili, per lo più a rotazione, per tre mesi", spiega Di Grandi, "e sinora,

cioè nei primi 4 mesi del 2009, abbiamo già inserito duecento sussidiati: quindi se continuiamo con questi numeri, per l'anno corrente, la cifra globale dei sussidiati aumenterà rispetto all'anno passato".

L'assessorato provinciale alle Politiche sociali ha attivato un sistema di aiuto per le famiglie in difficoltà fondato sul "credito di fiducia". "Il credito sulla fiducia può essere concesso alle famiglie per sostegno al mantenimento dei figli, spese per acquisto, ausili per i figli disabili, sostegno alle adozioni e allo studio", afferma l'assessore Raffaele Monte, "sostegno alle famiglie mono-parentali o mono-reddito".

Entro il 4 maggio chi possiede i requisiti deve presentare l'istanza all'ufficio servizi sociali della Provincia, in via Giordano Bruno.

ROSSELLA SCHEMBRI

**Guglielmo  
Di Grandi:  
«Nel 2008  
abbiamo  
avuto 400  
sussidiati  
che hanno  
svolto  
lavori  
socialmente  
utili a  
rotazione  
per 3 mesi»**

**CULTURA.** È [www.museiragusa.it](http://www.museiragusa.it)

## «Un portale per i musei» Sito per quelli provinciali

●●● [www.museiragusa.it](http://www.museiragusa.it). La rete museale di Ragusa è online. «Il portale - spiega l'archeologo Saverio Scerra -, ingloba al momento 11 musei delle aree Pit "4 città ed un parco": Ragusa, Chiaramonte, Giarratana e Monterosso. È già possibile consultare on line diverse schede catalografiche in quattro lingue: inglese, francese, tedesco ed italiano». Nel portale, non solo informazioni sui beni archeologici ma anche librari, paesaggistici, etnoantropologici, architettonici ed artistici oltre a link che conducono sui siti istituzionali per i servizi ai turisti quali l'accoglienza alber-

ghiera. Un sito a carattere culturale che però invita a fruire del patrimonio del Ragusano. Agli 11 musei potrebbero a breve aggiungersi il museo del Duomo, Diocesano, dell'Italia in Africa e della Ragusanità. Il portale è stato seguito dal Pit manager Ennio Torrieri, strutturato da Marcello Dimartino e realizzato dall'Hgo. Nel gruppo di lavoro, gli assessori alla Cultura dei Comuni, i servizi archeologico con Giovanni Distefano, architettonico con Salvina Fiorilla, e le altre branche della Soprintendenza di Ragusa dal servizio librario a quello paesistico e storico. (GAD)

**EMERGENZA.** Il sottosegretario, Francesca Martini, ha incontrato i veterinari e gli animalisti

## Randagismo, un «vertice» a Palermo La Regione apre i cordoni della borsa

L'assessore regionale Russo si è impegnato ad integrare, con cinque milioni di euro, gli stanziamenti residui che ammontano a circa 900.000 euro.

**Davide Bocchieri**

●●● Novecentomila euro non spesi in questi anni ai quali dovrebbero aggiungersi, come riferisce Biagio Battaglia della Lav, altri cinquemilioni che l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, ha annunciato di stanziare con apposito decreto. Somme necessarie per affrontare l'emergenza randagismo nell'Isola. Un progetto che partirà da Ragusa. Il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, ha presentato le linee guida ieri a Palermo. «Oggi diamo il via al progetto pilota da me fortemente voluto volto a far fronte al problema del randagismo in Sicilia. Il progetto avrà inizio nella provincia di Ragusa per essere esteso poi a tutta la Regione, poiché il randagismo è una distorsione del benessere animale ed i canili devono essere solo un luogo di passaggio per gli animali



**Cani randagi** FOTO ARCHIVIO

in attesa che vengano adottati e non una struttura definitiva di permanenza». Presenti a Palermo i responsabili delle associazioni animaliste ed i servizi veterinari. Dalle prime indicazioni emerse nel corso dell'incontro, l'idea del Ministero è quella di puntare al rispetto della legge che prevede la cattura dei cani, la sterilizzazione. L'animale, poi, va nuovamente rimesso nel territorio o adottato. «È prevista - spiega Giuseppe Licitra, responsabile dei servizi ve-

terinari della provincia iblea - anche la stipula di convenzioni con ambulatori privati». Spazio anche alla formazione nelle scuole. «Questo tipo di interventi - dice Licitra - è stato già portato avanti nella nostra provincia e, quindi, continueremo a farlo». Per Licitra «con questo progetto si vanno anche ad evidenziare i compiti di ciascun ente, per evitare che ci siano rimbalzi di responsabilità. La legge è chiara: i Comuni sono i primi attori. I veterinari possono in-

tervenire nel momento in cui vi sono le strutture adatte». Si dovrà tornare a discutere, comunque, valutare l'entità delle somme a disposizione della provincia di Ragusa. Ma era scattata la polemica con l'amministrazione comunale del capoluogo che, il mese scorso, ha guidato la protesta dei primi cittadini contro la Martini. Il sottosegretario, commentando i tragici fatti di Sampieri, aveva puntato il dito contro i sindaci del Sud. Pronta la replica dei primi cittadini: non possiamo fare di più che per non abbiamo fondi. I dodici sindaci della provincia di Ragusa avevano inviato un preventivo al Ministero per affrontare l'emergenza. Erano stati chiesti diecimilioni di euro per la sola provincia iblea. Ora Dipasquale ha lamentato il mancato coinvolgimento dei Comuni in questo progetto che prevede la creazione di un gruppo operativo regionale e di un gruppo a livello provinciale. Il deputato del Pdl, Nino Minardo, aveva presentato un'interrogazione parlamentare per sapere se il governo stava varando un piano d'emergenza per la lotta al randagismo in Sicilia. («DABO»)

**COMUNE.** Botta e risposta «al vetriolo» tra l'assessore al personale, Sammito, e Paolo Nigro, Udc

## La revisione della pianta organica infiamma i lavori del Consiglio

**In aula anche i problemi legati alla manutenzione delle strade e accuse al delegato ai Lavori pubblici. Arterie cittadine ridotte a sentieri di guerra**

**Giorgio Caruso**

Sei ore di seduta consiliare interamente dedicate alle interrogazioni. I lavori, svoltisi senza la ripresa televisiva per via dell'approssimarsi della competizione elettorale per le Europee, hanno visto un clima assai informale. Diverse sono state le istanze dei singoli consiglieri avanzate all'amministrazione. Ridondante è stato il riferimento alla manutenzione stradale e più volte è stato chiamato in causa l'assessore competente Elio Scifo. Questi, replicando ad una interrogazione del consigliere autonomista Diego Mandolfo circa il manto stradale in via Tirella e via Modica Sorda, ha detto che "le piogge e gli assestamenti non rendono possibili pavimentazioni efficaci. E' chiaro - ha detto ancora - che se l'intervento di ripristino da parte della ditta appaltante non sarà fatto, non saranno autorizzati altri scavi a cura della stessa ditta". Numerose le interrogazioni che hanno riguardato disservizi alla rete fognaria, interventi di pulizia e scerbatatura in di-

verse aree della città, ma anche la realizzazione di una pista ciclabile al quartiere Treppiedi, il vigile di quartiere a Frigintini, la bonifica dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni e la pulizia in città. Toccato anche il tasto relativo alla sicurezza, alla luce dell'atto intimidatorio subito dall'assessore Calabrese. Il capogruppo dell'Udc, Paolo Nigro ha poi presentato un'interrogazione sulla revisione organica da parte dell'amministrazione. "La proposta di revisione necessita però - ha detto - delle linee guida di indirizzo politico che il consiglio comunale deve esprimere un giudizio. Il consiglio - ha accusato - è stato espropriato delle proprie funzio-

ni". Nella replica l'Assessore al Personale, Peppe Sammito ha chiesto al segretario generale di intervenire, facendo scattare le ire di Nigro. "L'interrogazione è rivolta a lei assessore Sammito non al segretario! - ha detto in aula il capogruppo della Vela -. Prendo atto che l'amministrazione non risponde. Mi riservo di fare verifiche sulla legittimità o meno di questo atto che stravolge la pianta organica". Non si è fatta attendere la replica dell'assessore Sammito: "La sua interrogazione - ha detto rivolgendosi a Nigro - presenta una questione di forma e per tale ragione la risposta deve essere tecnica e non politica". (GIOC)



**ASSEMBLEA PERMANENTE.** Continua l'azione di protesta dei lavoratori che aspettano il pagamento di mensilità arretrate

## Multiservizi, la vertenza si inasprisce «Subito gli stipendi che ci spettano»

**Salvatore Terranova, segretario provinciale della Funzione pubblica Cgil: «E' davvero difficile giustificare ancora ritardi in questa vicenda»**

●●● Non torneranno a lavorare se prima non riceveranno tutti gli stipendi maturati ma non ancora liquidati. Non sembrano voler sentire ragioni i dipendenti della Modica Multiservizi, in assemblea permanente da mercoledì scorso. Avanzano metà stipendio di dicembre, metà tredicesima e le intere mensilità di gennaio, febbraio e marzo 2009. "Se prima non avremo in tasca tutto quanto ci spetta, non torneremo a lavorare - fanno sapere dalla Multiservizi -. La situazione non è più sostenibile. Abbiamo lavorato, abbiamo maturato quanto ci spetta. Adesso pretendiamo il giusto stipendio. Il problema del Dure? Non ci riguarda. Il Sindaco deve liquidare le somme che ci spettano, se poi ci sono problemi o non si è pagato quanto dovuto in termini contributivi, questo non ci interessa. Non recediamo di un solo passo". Fermezza è la parola d'ordine. Qualcuno minaccia azioni eclatanti, altri provano a sedare gli animi. Certo è che le voci, ancora non confermate dall'amministrazione comunale, di ventuno dipendenti a ri-

schio cassa integrazione, non fanno di certo bene all'umore dei lavoratori. "E' davvero difficile giustificare ancora ritardi - dice Salvatore Terranova, segretario provinciale Fp Cgil -. Noi, come Cgil, non siamo favorevoli a giungere alla cassa integrazione. Pensiamo che si possa agire in altro modo, assai meno doloroso. Nell'organico della Multiservizi - spiega Terranova - ci sono dipendenti con oltre 60 anni e che hanno maturato già una minima pensione. Si potrebbe, con l'aiuto dello Stato, avviare per loro il processo di prepensionamento. Questo creerebbe posti di lavoro per chi, ancora giovane (si va dai 25 ai 40 anni), rischia oggi la cassa integra-

zione. Ciò - continua Terranova - permetterebbe di mantenere la costanza di servizio e la qualità dei servizi finora offerti". Altro fronte di protesta è quello che riguarda gli otto lavoratori a tempo determinato il cui contratto è scaduto lo scorso 31 marzo. Questi, secondo quanto ventilato, sarebbero pronti ad adire le vie legali per delle "irregolarità" che, pare, si siano riscontrate all'atto del rinnovo del loro contratto. "Anche in questo caso si può intervenire - aggiunge Salvatore Terranova -. Si possono dare garanzie e certezze a questi lavoratori, evitando dunque le pastoie giudiziarie che potrebbero recare danno sia a loro che al Comune". (GOC)

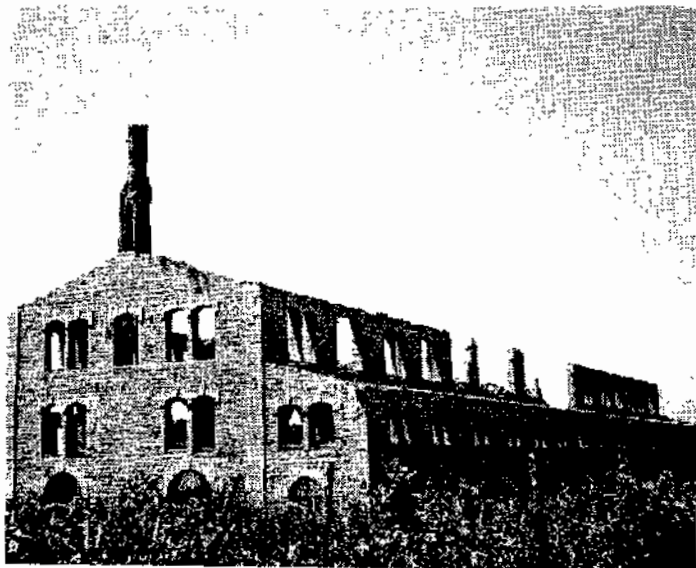
**URBANISTICA.** Saranno tenuti in considerazione come priorità alcuni immobili e aree di interesse collettivo

## Il patrimonio monumentale di Scicli I programmi della Soprintendenza

**Previsti interventi, tra l'altro, nelle tre chiese di San Matteo, San Luca e Spirito Santo, e all'ex Fornace Penna di contrada Pisciotto.**

**Pinella Drago**  
SCICLI

●●● Un programma di lavoro che farà rinascere il ricco patrimonio della città di Scicli e del suo territorio. E' quello che ha predisposto la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Ragusa articolando gli interventi tenendo in considerazione le proprietà di immobili ed aree di interesse collettivo. Per il Parco naturalistico dei tre colli le procedure sono diverse. Le tre chiese di San Matteo, San Luca e Spirito Santo, del demanio comunale, saranno sottoposti a lavori di manutenzione, per la zona archeologica di Castelluccio del demanio regionale dei Beni culturali ed ambientali si dovrà richiedere il finanziamento mentre per la zona di Chiafura per il primo stralcio i lavori sono stati ultimati. Per il colle della Croce c'è una richiesta di finanziamento per lavori all'ex Convento della Croce del demanio regionale ai beni culturali ed ambientali, per la chiesa del Calvario di proprietà della Cu-



**L'ex fornace di contrada Pisciotto**

ria si prevedono lavori di manutenzione, per le miniere del gesso di proprietà privata è in programma l'esproprio ed il progetto di riqualificazione ambientale, per i terreni limitrofi all'ex convento della Croce di proprietà privata è prevista la stessa procedura. Analoga procedura anche per la zona archeologica ed i terreni limitrofi. Nel centro urbano il programma prevede l'esproprio ed i progetti di restauro e valorizzazione del palazzo Bonelli, del granaio rupestre, della chiesa di

Sant'Antonino, tutti di proprietà privata mentre per il Convento del Carmine nell'ala di proprietà della Curia c'è un finanziamento in corso ed una richiesta di finanziamento in base alla legge 433. Per Scicli extra-urbano il programma prevede l'esproprio ed il progetto di restauro, valorizzazione e fruizione dell'ex fornace Penna di proprietà privata mentre c'è la progettazione in corso per la rinaturalizzazione della spiaggia di Spinasanta di proprietà del demanio marittimo. (\*PID)

**ASSEMBLEA.** In merito alle «Apt»

## Sviluppo del turismo Ammatuna è critico

●●● «Non riesco a comprendere l'atteggiamento assunto dall'Assessore Regionale al Turismo a proposito della annunciata riforma dell'organizzazione turistica pubblica. L'argomento interessa in maniera particolare la provincia, dove pesa maggiormente che in altre province della Sicilia l'attuale situazione di confusione nel settore». È quanto dichiara il deputato del Pd, Roberto Ammatuna, che aggiunge: «La provincia, che non ha nel suo territorio nessuna delle ex Aziende di soggiorno e turismo, adesso si trova totalmente scoperta in seguito alla soppressione delle Aziende Provinciali per l'Incremento Turistico. Per una sorta di rispetto nei confronti dell'assessore Bufardecì, la IV Commissione legislativa all'Ars ha atteso di affrontare il disegno di legge già esistente. Per tutta risposta viene emanata dalla Giunta di governo una deliberazione che istituisce i Servizi Turistici. Inoltre, l'Assessore Bufar-

decì sostiene di aver già pronto un nuovo testo di legge sul turismo, che discute in forum e convegni senza portarne a conoscenza l'organo legislativo. Si è perfino già aperta una diatriba fra Province e Regione sulla gestione delle future Aziende di Promozione Turistica, prima ancora che questa materia venga presa in esame dalla IV Commissione prima e poi dall'Assemblea, l'organo deputato ad approvare o meno la proposta di legge. Addirittura è in cantiere, per il prossimo 30 aprile, un tavolo tecnico di confronto sull'argomento la cui composizione non è dato conoscere. A questo punto credo sia indispensabile - dice Ammatuna - non appena sarà esitata la finanziaria regionale, una audizione dell'Assessore Regionale al Turismo in IV Commissione per conoscere le reali volontà del governo regionale in tema di riorganizzazione delle strutture turistiche pubbliche del comparto». (TGN)

**ISPICA**

# I mille volti del disagio sociale

"E' un mondo difficile" anche in provincia di Ragusa dove spesso si tende ad occultare una realtà sociale bisognosa di aiuto. Il disagio sociale si esplica in diversi modi: la tossicodipendenza è in aumento vertiginoso, anche se si tende a non volerlo ammettere, c'è il problema dell'integrazione sociale degli immigrati, quello della solitudine degli anziani, e non è un caso che sono in aumento i casi di suicidio tra la popolazione anziana, i problemi con cui ogni giorno devono convivere i disabili: barriere architettoniche e mentali, ed infine i disturbi psicologici di numerosi adolescenti, problematica che apre la riflessione verso il disagio familiare.

A questa situazione emersa nell'ambito del convegno 'L'importanza dell'ascolto oggi', che si è svolto ieri a Ispica, organizzato dall'associazione Insieme con il sostegno del Centro servizi volontariato etneo, valido risulta essere il ruolo dei volontari, che devono innanzitutto avere una propensione personale all'aiuto del prossimo, ma che devono anche im-



parare a sapere ascoltare l'altro scevri da qualsivoglia preconcetto e giudizio. "L'ascolto - spiega la dott.ssa Rosalba Viola, assistente sociale e relatrice dell'incontro formativo - è una prima forma di terapia per chi ha bisogno di un supporto. Ascoltare, infatti, significa riuscire a prendere in carico l'utente che ci chiede aiuto. L'ascolto è caratterizzato da una comunicazione non verbale da parte dell'operatore che trasmette la propria at-

**Il convegno sul disagio sociale tenuto a Ispica**

tenzione attraverso la mimica facciale, il contatto fisico, l'annuire con la testa per manifestare all'altro la presenza di una relazione. Ci sono casi che richiedono il silenzio totale da parte del volontario, altri che richiedono un aiuto nella rielaborazione della rabbia attraverso la canalizzazione della stessa in attività pratiche ben precise; in altre situazioni, invece, è il caso di indirizzare la persona che ci sta dinanzi presso strutture o enti specializzati. In qualsiasi relazione sociale ciò che conta è la qualità e non la quantità della comunicazione". "La nostra associazione - ha detto Mariagrazia Iacono, presidente dell'Associazione Insieme, che si occupa dal 1992 di minori e famiglie in difficoltà - crede molto nella formazione degli operatori che ogni giorno sono a contatto con l'utenza. Solo quando un operatore è preparato ad affrontare la richiesta di aiuto di qualcuno riuscendo a creare un'empatia si verrà a realizzare un rapporto di fiducia che sta alla base della riuscita di un intervento".

**V. R.**

## **POZZALLO**

### **Incontro-dibattito sul porto**

m.g.) "Porto di Pozzallo - per un immediato e uniforme progetto di gestione". Questo il tema di un incontro-dibattito organizzato dalla locale sezione dell'Udc, per lunedì 27 aprile, alle ore 17,00, presso lo Spazio Cultura "Meno Assenza" di corso V. Veneto. Gli interventi in programma: Peppe Drago, deputato nazionale, Orazio Ragusa, deputato regionale, Pinuccio Lavima, segretario provinciale Udc, Peppe Sulsenti, sindaco della città, Franco Antoci, presidente della Provincia Regionale di Ragusa, Pippo Tumino, presidente della Camera di Commercio di Ragusa, Giovanni Cosentini, vice sindaco di Ragusa. Coordinatrice dei lavori Concetta Vindigni, componente il Consiglio nazionale Udc. Prevista la presenza di imprenditori e operatori portuali, dei presidenti dei sodalizi cittadini, dei rappresentanti sindacali e di categoria.

**POZZALLO**

## Giornata mondiale del libro presentato «La risacca»

POZZALLO. Celebrata la Giornata mondiale del libro al Nautico di Pozzallo con la presentazione del racconto "La risacca" del giornalista pozzallese Michele Giardina. La manifestazione, organizzata dall'Istituto Superiore "Giorgio La Pira", con la collaborazione della locale sezione del Club Unesco e con la partecipazione del Comune di Pozzallo, della Provincia Regionale di Ragusa e della Lega Navale Italiana, ha fatto registrare un esaltante coinvolgimento degli alunni presenti in sala quando l'attore Miko Magistro, impareggiabile protagonista, leggendo alcuni brani del racconto-romanzo, ha saputo cesellare, in una straordinaria e accattivante atmosfera teatrale, momenti di grande partecipazione emotiva.

A coordinare i lavori il prof. Carmelo Nolano, responsabile del Club Unesco di Pozzallo, consiglie-

re nazionale della Federazione. Dopo gli interventi del vice Preside prof. Antonio Lubello, del sindaco della città Giuseppe Sulsenti, dell'assessore provinciale Raffaele Monte, del responsabile locale della Lega Navale Italiana, Pippo Gravagna, il dotto commento del prof. Domenico Pisana, presidente del Caffè Letterario "S. Quasimodo" di Modica e la conclusione dell'autore. Gli intervalli sono stati allietati dalle note del bravo Gianni Amore alla fisarmonica. "La risacca" - ha detto Domenico Pisana - è un libro in cui l'autore usa la scrittura non solo per "ri-costruire" frammenti di storia della città di Pozzallo, ma soprattutto per "intus-ire", cioè per entrare dentro le pieghe della storia di questa città di mare, al fine di trasmettere le emozioni che dai protagonisti e dai personaggi della sua narrazione giungono a noi anche a distanza di anni".

## LA FONDAZIONE DI VITTORIA

Festa di compleanno all'insegna della sobrietà con una funzione religiosa che ha aperto, alle 11 del mattino, il cerimoniale



A lato e in basso due momenti della cerimonia celebrativa dei festeggiamenti della città

# Quattro secoli di tradizioni

Il sindaco Giuseppe Nicosia: «E' un augurio simbolico di prosperità e serenità»

VITTORIA. Festa di compleanno all'insegna della sobrietà. Del resto quello in grande stile ha vissuto per il suo quarto centenario celebrato appena due anni fa. "E' un augurio simbolico di prosperità e di serenità" commenta il sindaco Giuseppe Nicosia al termine della funzione religiosa che ha aperto, alle 11 del mattino, il cerimoniale dei festeggiamenti istituzionali, proseguiti con l'omaggio floreale alla fondatrice Vittoria Colonna e ripresi nel pomeriggio, alle 18, con la premiazione, presso il teatro comunale, delle migliori dieci tesi dedicate alla storia patria. Ma nella scelta di un cerimoniale ossequioso della tradizione celebrativa, pur senza grossi sforzi, c'è qualcosa di più. Innanzitutto la volontà di fare sentire la città vicina alle sue famiglie in stato di sofferenza per la crisi in corso. E poi la vicinanza ai terremotati dell'Abruzzo. Nel bagaglio memoriale della festa per i suoi quattrocentodieci anni di età, la città porterà con sé una bella esperienza di umanità che ha come protagonista la nostra migliore gioventù. Mettendo impegno ed energia nelle azioni umanitarie rivolte ai terremotati dell'Abruzzo, hanno sicuramente onorato al meglio la città.

Dunque, i giovani della città sono stati i veri protagonisti dei festeggiamenti in onore della città, un atto simbolico per sottolineare un'ideale "staffetta" civile nella direzione dell'impegno, strumento cui potere riuscire a proiettare la crescita della città verso nuovi traguardi ed ambizioni. Cerimonia di premiazione toccante e sincera. "Sono giovani neolaureati - prosegue il sindaco - che hanno scelto la loro città come argo-



### Protagonisti sono i giovani

I giovani della città sono stati i veri protagonisti dei festeggiamenti in onore della città, un atto simbolico per sottolineare un'ideale "staffetta" civile nella direzione dell'impegno, strumento cui potere riuscire a proiettare la crescita della città verso nuovi traguardi ed ambizioni. Cerimonia di premiazione toccante e sincera. "Sono giovani neolaureati - prosegue il sindaco - che hanno scelto la loro città come argomento della loro tesi. Una testimonianza collegata alle loro radici".

mento della loro tesi. Una visibile testimonianza non solo sentimentale, collegata alle loro radici affettive e familiari, ma d'interesse per una città che voglio rendere migliore". Energie giovanili in fermento anche con la manifestazione patrocinata dal Comune, Scenica 2009. Un festival delle Arti, in cui danza, teatro e musica, inonderanno co-

me un fiume culturale in piena il centro storico della città. Ieri sera il primo appuntamento nella suggestiva cornice del cortile di Palazzo Iacono, location dell'evento insieme al Teatro Vittoria Colonna (di scena stasera la Compagnia Nuda Veritas), e lo spazio esterno della scenografica Ex Centrale Elettrica che ospiterà con la cantante ca-

talana Anna Garcia i Alba e con il teatro varietà dei Tedavi 98. "Artisti di spessore internazionale per caratterizzare la città come spazio di fruizione culturale di qualità" conclude l'assessore al turismo Luciano D'Amico già all'opera per la seconda edizione del Vittoria Festival Jazz.

DANIELA CITINO

**PROVINCIA.** Ha presentato un'interrogazione

## **Antincendio boschivo Il servizio sarà ridotto Allarme di Nicosia**

**I rischi maggiori ricadranno nelle riserve del «Pino d'Aleppo» e dell'«Irminio» che vengono gestite proprio dagli uffici di via del Fante.**

**Gianni Nicosia**

●●● Riduzione del servizio antincendio a salvaguardia del patrimonio boschivo del territorio ibleo. È l'allarme lanciato dal consigliere provinciale indipendente, Ignazio Nicosia, che ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente della Provincia, Franco Antoci ed all'assessore al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia. Il consigliere chiede di sapere quali interventi l'amministrazione provinciale stia mettendo in atto e se avesse intenzione di intraprendere azioni a salvaguardia del patrimonio boschivo provinciale, in particolare di quello ricadente nelle riserve del "Pino d'Aleppo" e "dell'Irminio" la cui cura e gestione rientra nelle competenze della Provincia regionale. «Tutto ciò - dice Nicosia - a

fronte della paventata riduzione (in ore e personale impiegato) del servizio di sorveglianza antincendio operato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste nei Distretti Forestali Dirillo ed Irminio». La nota, che è stata mandata anche al competente assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via, al Direttore dell'Ufficio Speciale Servizi Antincendio Boschivi dell'assessorato Agricoltura e Foreste, Mario Arrigo, ed all'Ispettore Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, Filippo Patanè, mette in risalto i rischi che, a fronte di vantaggi quasi inconsistenti, graverebbero pesantemente sul patrimonio boschivo del territorio ragusano. «Privare della sorveglianza antincendio, operata dal personale della "Forestale" l'area iblea sapendo che i Vigili del Fuoco insediati sul territorio hanno un organico appena sufficiente a far fronte alla quotidiana operatività - conclude Nicosia - significa rischiare la perdita di un patrimonio naturalistico di immenso valore sotto il profilo biologico ed ecologico» (7GN)



## **Vittoria** Annuncio di Fabio Nicosia **«Pronti a spostare in un'altra località l'evento beach soccer»**

**Giuseppe La Lota**  
**VITTORIA**

«Un danno incalcolabile all'immagine, sono pronto a spostare l'evento internazionale del beach soccer verso altre località». Fabio Nicosia, inventore della manifestazione sportiva, getta mezza spugna. Per dare la risposta, dice, «alle bugie, all'invidia, al livore».

L'evento è stato ideato nel 1997, dodici anni fa. Ed è cresciuto d'intensità e spessore, fino a diventare passerella internazionale, al punto da proiettare Scoglitti all'interno dei circuiti mediatici di tutto il mondo. «Sono stato il primo, da presidente dell'associazione sportiva I soci, a portare in Sicilia, nel 1997, una tappa del campionato italiano di beach volley in Sicilia a Scoglitti, un grande successo ripetuto – ricorda Fabio Nicosia – per diversi anni nei quali è cresciuta la professionalità dell'associazione».

Col passare degli anni, la manifestazione, fino al 2005 tollerata in silenzio, è stata via via presa di mira, fino a chiederne l'annullamento. Il consigliere comunale

Giovanni Moscato (An) parla di una spesa per il comune che s'aggira intorno ai 300 mila euro. E suggerisce di destinare questi soldi ad altre strutture della frazione che non siano beach soccer.

Di fronte a queste insinuazioni, Fabio Nicosia sbotta: «Non è vero che l'amministrazione comunale spende per il torneo 300 mila euro. Il Comune contribuisce all'evento beach soccer (i cui costi totali si aggirano sui 100 mila euro) attraverso il pagamento di 18 mila euro al team Italia. Il resto delle spese viene sostenuto con i contributi di altri enti e degli sponsor».

La tappa 2009 è già in calendario ma, a questo punto, non è detto che sia Scoglitti a ospitare l'evento. Dal 6 al 9 agosto arriveranno in provincia i team Brasile, Italia, Germania e Bielorussia. «Un appuntamento, patrimonio sportivo-turistico regionale, che vogliamo organizzare al meglio, ma che non può – conclude Fabio Nicosia – continuare a essere turbato da simili voci, perché siamo pronti a spostare l'evento in altra località». ◀

**PRESENTATA** dal deputato Digiacomo. Una nota di Zago e Gaglio

## Comiso, sui precari proposta del Pd per trovare soluzioni

COMISO

●●● C'è una proposta del Pd per il problema dei precari in Sicilia. L'ha presentata il deputato regionale Pippo Digiacomo: l'obiettivo è allargare la platea degli aventi diritto alla stabilizzazione, per salvaguardare il posto di lavoro di molti precari. La proposta, presentata come emendamento alla legge finanziaria prevede che possa essere avviato alla stabilizzazione anche chi ha maturato 24 mesi di servizio, anche non continuativi. Il Pd di Comiso sostiene la proposta del parlamen-

tare. "L'emendamento di Digiacomo - affermano il capogruppo Salvo Zago ed il responsabile delle Politiche del Lavoro, Gaetano Gaglio - costituisce uno strumento normativo efficace, che testimonia dell'impegno del Pd a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro, in una fase storica come quella che viviamo. La proposta risolverebbe la delicata situazione di una parte dei precari di Comiso che, per pochissimi mesi, spesso a causa delle pause natalizie o estive del servizio, si vedrebbero tagliati fuori



**Gaetano Gaglio**

dal processo di stabilizzazione. Per questo, chiediamo al sindaco Alfano di sostenere a tutti i livelli questo provvedimento, attivando tutte le sinergie possibili, con il governo regionale e la maggioranza parlamentare". (FC)

**FRANCESCA CASSIBBO**

**CHIARAMONTE**

## **Domani l'appuntamento con il ciclismo nazionale**

m.b.) Appuntamento con il ciclismo, domani a Chiaramonte Gulfi quando alle 14 da corso Umberto prenderà il via la 57esima edizione della manifestazione sportiva che cade da sempre la seconda domenica dopo la Pasqua. Un evento sportivo a carattere nazionale riservato agli Juniores e ai Leader che vedrà impegnato oltre un centinaio di ciclisti, provenienti da diverse parti d'Italia. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Ciclistica Chiaramontana, sia avvale del contributo del Comune di Chiaramonte Gulfi, della Provincia regionale di Ragusa e della Bapr. Dopo il via, i ciclisti effettueranno un giro di prova lungo le vie del centro cittadino.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

**DITELO A RGS.** Il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini: «Bisogna recuperare il tempo perduto, c'è tanto da fare»

## Randagismo in Sicilia, fondi e task force Il progetto pilota in provincia di Ragusa

**Per fronteggiare il fenomeno del randagismo in Sicilia in arrivo 950 mila euro di fondi ministeriali e un emendamento per inserire nella legge di bilancio uno stanziamento di 5 milioni all'anno.**

**Sandra Pizzurro**  
PALERMO

●●● Novecentocinquanta mila euro di fondi ministeriali ed un emendamento per inserire nella legge di bilancio uno stanziamento di cinque milioni di euro all'anno. Queste le prime risorse che verranno stanziare per fronteggiare il fenomeno del randagismo in Sicilia. Risorse che serviranno per il progetto stilato tra l'assessorato regionale alla sanità ed il governo nazionale. Censimento della popolazione canina, sterilizzazioni, ampliamento dei canili esistenti, sono le priorità. «Bisogna recuperare il tempo perduto - ha ribadito in conferenza stampa quanto detto nel corso di *Dite lo a Rgs* il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini -, c'è tanto da fare e inizieremo proprio dalla provincia di Ragusa, teatro purtroppo di una triste vicenda la cui causa risiede solo nell'uomo».

A distanza di poco più di un mese dalla morte di Giuseppe Brafa a Modica e dall'aggressione, a sole 48 ore, ad una turista tedesca

sfregiata sul volto, l'assessorato regionale punta ad attivare una task force. «Il governo regionale deve far partire una risposta di civiltà ed efficienza - ha detto il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, al termine di un vertice operativo che si è svolto a Palazzo d'Orleans alla presenza del prefetto di Ragusa, Carlo Fanara, del sindaco di Palermo, Diego Cammarata, nella qualità di

presidente dell'Anci (associazione dei Comuni) e del generale dei Nas, Cosimo Piccinno -. Voglio ringraziare il ministero che, fin dal giorno dei gravissimi episodi verificatisi in provincia di Ragusa, è stato al nostro fianco stimolando e supportando la nostra azione amministrativa».

Il progetto dunque verrà prima sperimentato sul territorio della provincia di Ragusa dove è

stata istituita una Unità operativa territoriale (Uot). Rosalba Matassa, dirigente veterinario del ministero della Salute, Rosario Fico, dirigente veterinario esperto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Lazio e Toscana e Daniela Nifosi, dirigente veterinario dell'assessorato regionale per la Sanità, saranno i coordinatori generali. Tre mesi è la durata massima per portarlo a termine. Tra gli

obiettivi anche quello della cattura dei cani randagi con metodi idonei a garantire il rispetto dell'animale e per questo motivo saranno istituiti anche specifici corsi di formazione per gli operatori.

«Finora - ha detto Massimo Russo, assessore regionale alla Sanità - le risorse economiche non sono state ampie ma è anche vero che spesso si è speso male. Dal vertice sono emerse indicazioni chiarissime, a cominciare dalla necessità di creare una corretta catena di comando, con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle strutture amministrative che devono assicurare efficienza. Bisognerà sviluppare un piano di comunicazione e di informazione rivolto sia agli amministratori pubblici che ai proprietari di cani».

Prima tappa del sottosegretario Martini l'istituto zooprofilattico, poi la conferenza stampa, dunque l'incontro con le associazioni animaliste e nel pomeriggio la visita al canile municipale: «È una struttura dove è palese la buona volontà dei medici veterinari, ma bisogna fare di più. Una sala operatoria non è sufficiente». E su questo l'assessore comunale all'igiene e sanità, Aristide Tamajo, garantisce: «L'ampliamento del canile è una priorità alla quale stiamo già lavorando». (SAPZ)

## **IN ARRIVO 700 MILIONI**

# «I fondi Fas saranno utilizzati per rimboscare»

**PALERMO**

●●● Acquisto di nuove aree da destinare a boschi e aumento delle specie arboree in Sicilia. Prende un po' più forma il piano della Regione per l'utilizzo dei fondi Fas in questo settore: si tratta di poco meno di 700 milioni che fanno parte di 4 miliardi promessi dallo Stato e non ancora erogati. Durante *Ditelo a Rgs* l'assessore Giovanni La Via ha confermato che «non appena da Roma il Cipe darà il via libera a questi soldi emetteremo anche i progetti definitivi per investirli». Attualmente ci sono infatti solo linee di indirizzo che hanno comunque già ottenuto una prima approvazione. Questo piano riguarda anche i forestali, perché buona parte di quanti sono impiegati oggi come stagionali dovrebbe trovare spazio con contratti di tre anni in questi progetti di rimboschimento (che dovrebbero riguardare soprattutto le aree a rischio idrogeologico e quelle in abbandono). In questo senso l'opposizione non chiude la porta. Per Antonello Cracolici «la cosa importante è impedire che questi piani servano solo a trasferire fondi dallo Stato a Palermo. Il problema vero è riorganizzare l'impiego dei forestali in modo produttivo».

**FINANZIARIA**

## **Assunzioni È polemica tra governo e sindacati**

**PALERMO**

●●● Finanziaria, è polemica su assunzioni e promozioni tra sindacati e governo. L'esecutivo però incassa il via libera dell'Associazione dei Comuni dopo lo scontro sui tagli agli enti locali. Mentre il Bilancio vola verso l'Ars (stamattina scade il termine per gli emendamenti e lunedì si voterà) i sindacati Cobas-Codir, Sadirs e Siad puntano il dito contro tre articoli che promuoverebbero 500 nuovi dirigenti in pianta organica. Tra questi ci sono pure i 400 vincitori di un concorso per dirigenti ai Beni culturali nel 2000, che per anni non hanno avuto riconosciuta la propria qualifica a causa della modifica della pianta organica. Per loro sarebbero pronti 1,5 milioni di euro l'anno. E poi ci sarebbero «11,6 milioni in due anni destinati

ai 55 precari ex Italter e Sirap da assumere a tempo indeterminato - afferma Marcello Minio, segretario Cobas/Codir - mentre chi non ha santi in Paradiso da anni attende la stabilizzazione». I sindacati annunciano uno sciopero per protestare anche «contro l'assunzione di circa 50 dipendenti, quasi tutti dirigenti, distaccati presso l'assessorato regionale al Bilancio, mentre all'assessorato alla Sanità è previsto un aumento di 1,2 milioni rispetto al 2008 per il personale distaccato».

Intanto il governo incassa il parere positivo dell'Anci Sicilia, l'associazione dei Comuni. «Siamo soddisfatti perché non ci sarà il taglio del trasferimento del fondo - afferma il presidente, Diego Cammarata - e col presidente Lombardo siamo d'accordo sulla necessità che la Commissione ambiente dell'Ars esiti al più presto il disegno di legge di riforma sugli Ato rifiuti». Sulla Finanziaria, però, rimangono critici i confederali e il Partito democratico che ha parlato per bocca di Elio Galvagno: «È una legge omnibus». Ma per l'assessore al Bilancio, Michele Ciminno, «è ingeneroso definire generiche le proposte del governo, che nel ddl anticrisi ha messo a disposizione 125 milioni». (RIVE)

**RICCARDO VESCOVO**

**GAZZETTA UFFICIALE.** L'assessore Gentile: «Ora si eviteranno sperequazioni e si pongono certezze per le gare d'appalto»

## Lavori pubblici, ecco il prezziario unico

**I nuovi prezzi rispecchiano la situazione di mercato emersa sulla base dei dati acquisiti dalla commissione regionale tramite indagini.**

**Filippo Pace**

PALERMO

●●● Oltre mille e trecento voci di capitolato (duecento e passa nuove), circa tremila prezzi (quasi 700 inediti) e un'attenzione particolare alla sicurezza nei cantieri: tutto nel nuovo prezziario unico regionale sui lavori pubblici, che introduce pure una sezione riservata agli impianti. Approvato nelle scorse settimane dalla giunta regionale e pubblicato ieri in gazzetta ufficiale, sarà distribuito con il *Giornale di Sicilia* martedì 5

maggio. Redatto da una commissione costituita dall'assessorato ai Lavori pubblici (con i tre dipartimenti) e da rappresentanti di associazioni di categoria, Università e ordini professionali, il prezziario amplia ed aggiorna quello risalente al 2007. I nuovi prezzi rispecchiano la situazione di mercato emersa sulla base dei dati acquisiti dalla commissione tramite indagini.

Nella stesura si è tenuto conto dell'incidenza degli elementi che intervengono nella formazione del prezzo delle singole categorie di lavoro quali, ad esempio, il nolo, i materiali, il trasporto e la manodopera. Un capitolo è riservato agli impianti di produzione di acqua sanitaria, riscaldamento, condiziona-



**OLTRE 1.300 VOCI,  
DUECENTO QUELLE  
NUOVE. CIRCA  
TREMILA I PREZZI**

mento ed energia elettrica.

I prezzi pubblicati si riferiscono a lavori eseguiti con l'impiego di materiali di ottima qualità, corredati dei marchi, delle attestazioni di conformità e delle certificazioni richieste per legge. Al capitolo 23 del prezziario sono state apportate alcune modifiche per i costi della sicurezza nei cantieri, mentre i costi medi della manodopera sono stati aggiornati in base alla ultime



**Luigi Gentile**

rilevazioni alla data del 12 dicembre 2008.

«La necessità di uniformare i prezzi – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Luigi Gentile – è di fondamentale importanza per un corretto sviluppo del settore, in quanto

si evitano le sperequazioni nella predisposizione di nuovi prezzi contrattuali che possono intervenire a causa di fattori esterni. Inoltre si pongono certezze interpretative al momento dello svolgimento delle gare d'appalto e si rende possibile l'intervento in caso di difficoltà interpretative di eventuali anomalie al ribasso. Insomma – aggiunge Gentile – si rende tutto il sistema più trasparente e rispondente alle nuove richieste del mercato del lavoro. Proprio in tale contesto per venire incontro alle esigenze delle imprese, stiamo predisponendo una serie di iniziative volte a favorire l'attività imprenditoriale in questa fase storica di crisi internazionale».

(“FIPA”)



CONCLUSO IL G8. Ambiente, documento di 24 punti. Il ministro Prestigiacomo: definiti in modo chiaro i principi sui quali i capi di Stato dovranno misurarsi

# A Siracusa firmata «carta» di intenti Clima, obiettivi e nodi da sciogliere

● Dalla tutela della biodiversità alla riduzione delle emissioni di Co2, nuove tecnologie e «green economy»

**La Prestigiacomo, «estremamente soddisfatta». Tutti i ministri «hanno condiviso la necessità di intervenire con urgenza».**

**Gianfranco Monterosso**  
SIRACUSA

●●● Più investimenti per la salvaguardia della biodiversità ma anche l'impegno comune per continuare sulla strada della riduzione delle emissioni di carbonio e per assicurare un corretto rapporto tra l'ambiente e la salute dei bambini. Si è concluso con questi obiettivi, fissati nella «Carta di Siracusa», il «G8» sull'ambiente che per tre giorni ha visto confrontarsi venti ministri e le delegazioni di altrettanti paesi in Sicilia, al Castello Maniace.

È solo una «carta di intenti», però, quella sottoscritta ieri a Siracusa, che sottolinea come la biodiversità è «essenziale per la vita sulla Terra e per il benessere dell'umanità». Resta invece sospesa la richiesta del ministro brasiliano dell'Ambiente, Carlos Minc, che ha proposto una

«petrol-tax», destinando il 10 per cento dei proventi dell'industria del petrolio alla lotta ai cambiamenti climatici, da discutere ed approvare entro la fine dell'anno.

Il risultato ottenuto, comunque, al termine del vertice internazionale, che ha visto la presenza anche della responsabile dell'agenzia della protezione ambientale degli Stati Uniti, Lisa Jackson, e del ministro giapponese Tetsuo Saito, ha lasciato il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, «estremamente soddisfatta». «Abbiamo definito in maniera franca e chiara - ha detto Prestigiacomo - i principi sui quali i capi di Stato dovranno spendere tutta la loro leadership. È un dovere dei Governi proteggere la biodiversità, servono azioni importanti per mitigare i cambiamenti climatici e tutti i ministri hanno condiviso la necessità di intervenire con urgenza e l'impostazione per il sostegno ai paesi in via di sviluppo».

Nella magnifica fortezza sveva, che domina la punta estre-

ma dell'isola di Ortigia, baciata finalmente da un timido sole, in pratica sono stati individuati cinque nodi da sciogliere sulle politiche legate al clima che i Governi dovranno affrontare per giungere ad un «accordo globale»: dalle scadenze a breve e lungo termine alla confrontabilità degli sforzi tra i paesi, dai finanziamenti e dagli investimenti sulle tecnologie «verdi» alla «governance» internazionale. Gli obiettivi indicati nei 24 punti che compongono la «Carta», a partire dall'attenzione alla «green economy», l'accesso energetico ed il sostegno ai paesi più poveri, il contrasto del disboscamento illegale ma si ribadisce anche l'impegno a mantenere entro i due gradi l'aumento di temperatura in seguito al riscaldamento



## PETROL-TAX PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI? IN SOSPESO PROPOSTA BRASILIANA

globale, ha annunciato Prestigiacomo, esprimendo grande condivisione e apprezzamento per la scelta della sede a L'Aquila, verranno inviati al «G8» dei capi di Stato.

Un appuntamento, anche in vista della conferenza dell'Onu di dicembre a Copenhagen, in cui i Governi dovranno impegnarsi, secondo gli intenti dei ministri dell'Ambiente, a scommettere di più sulla «green eco-

nomy». «Lanciamo un forte messaggio - ha aggiunto Stefania Prestigiacomo - affinché i piani di stimolo anticrisi siano colorati di verde, che vengano sostenuti progetti ecocompatibili e si investa in tecnologie a basso contenuto di carbonio e rinnovabili». Del resto, per il direttore generale delle Nazioni Unite per l'ambiente, Achim Steiner, «solo con le fonti pulite si potranno creare nuovi posti di lavoro e si potrà uscire dalla crisi».

Ma, al di là dell'impegno sulla «green economy», chiedono «soldi e piani concreti» ed «azioni misurabili» le associazioni ambientaliste con in testa il Wwf, mentre Farida Bena di «Oxfam International» e «Ucodep» parla di «sindrome del primo passo».

# In Sicilia Messana lascia i democratici e corre con l'Idv

## Pdl in fibrillazione, incerti La Via e Iacolino

**LILLO MICELI**

PALERMO. Il sindaco di Caltanissetta, Salvatore Messana, esponente di punta del Pd siciliano, sarà candidato alle elezioni europee, ma nelle liste di Italia dei valori. Un «colpo di scena» inaspettato, essendo Messana uno degli uomini più legati ad Enrico Letta che rappresenta l'ala moderata del Partito democratico che, secondo indiscrezioni, dopo la consultazione del 6 e 7 giugno potrebbe confluire nel Partito della Nazione che avrà come fulcro l'Udc di Pier Ferdinando Casini. Un progetto nel quale, evidentemente, Messana non crede più anche se nella primavera dello scorso anno fu candidato del centrosinistra, come espressione del Pd, alla presidenza della Provincia di Caltanissetta dopo avere inutilmente tentato di essere messo in lista prima per un seggio al Parlamento nazionale e, poi, all'Ars. Messana, però, ha sempre avuto buoni rapporti con Leoluca Orlando fin dai tempi della Rete. Bisognerà vedere se il suo passaggio nell'Idv è una scelta personale, oppure se ci sarà una scelta.

Probabilmente, prima della scadenza dei termini per la presentazione delle liste per il rinnovo del Parlamento europeo, ci saranno ulteriori colpi di teatro. Nel senso che qualcuno che ritiene certa la propria candidatura, al rush finale venga depennato. La storia

delle elezioni, di tutti i gradi e livelli, è lastricata di colpi di scena dell'ultima ora.

La maggior parte delle liste, comunque, sono già quasi definite. Manca solo qualche limatura. Le fibrillazioni continuano nel Pdl. Capolista della circoscrizione Sicilia-Sardegna, come in tutte le altre, sarà il premier Silvio Berlusconi. Per il resto, solo un grande punto interrogativo. E' stato lo stesso Berlusconi a sparigliare i giochi che sembravano già fatti quando, a sorpresa, ha annunciato di volere candidare al Parlamento europeo soltanto giovanissimi, «per portare entusiasmo

a Bruxelles». Ciò, in teoria, potrebbe mettere in discussione la presenza in lista dell'assessore all'Agricoltura, Giovanni La Via (vicino al senatore Giuseppe Firrarello e al presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione), e del direttore generale dell'Assl 6 di Palermo, Salvatore Iacolino, sostenuto dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e dal presidente del Senato, Renato Schifani. La Via e Iacolino, proprio in questi giorni, ha fatto affiggere per tutta la Sicilia centinaia di manifesti che annunciano la loro candidatura.

Per la componente che fa capo al

sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega al Cipe, Gianfranco Micciché, potrebbe essere lo stesso fondatore di Forza Italia in Sicilia a candidarsi. Ma la decisione è strettamente legata alla nomina del coordinatore regionale del Pdl cui lo stesso Micciché non nasconde di aspirare. Ma ogni decisione è nella mani di Berlusconi che per la circoscrizione Sicilia-Sardegna ha già manifestato l'intenzione di candidare la giovane deputata alla Camera, Gabriella Giammanco. Per la quota ex An, il candidato designato è l'ex senatore catanese, Nino Strano.

Il capoluogo etneo sarà certamente il palcoscenico principale della imminente campagna elettorale. Qui si misurano le forze del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, che avrà come alleato l'europarlamentare uscente de La Destra, Nello Musumeci. L'Mpa dovrà superare lo sbarramento del 4%.

## **Europee** Nel sindacato, in moto l'iter per la successione **Tripi, candidato Pd, ha lasciato la Cgil** **Orlando capolista di Italia dei valori**

**PALERMO.** Italo Tripi lascia la guida della Cgil siciliana. Si è dimesso per candidarsi alle elezioni europee, nella lista del Partito democratico. Il suo nome è stato indicato nei giorni scorsi dalla direzione nazionale del Pd e le «dimissioni di oggi - come spiega lo stesso Tripi - sono il passaggio preliminare all'accettazione della candidatura che avverrà formalmente nelle prossime ore».

Nella Cgil la «reggenza» passa al segretario responsabile d'organizzazione, Mariella Maggio, che nel periodo di transizione svolgerà un ruolo di coordinatore. Lunedì 11 mag-

gio è stato convocato il direttivo per dare inizio all'iter che porterà all'elezione del nuovo leader della Cgil regionale. Tripi l'ha guidata per quasi 4 anni. Eletto nel settembre 2005 è stato riconfermato nel congresso del 2006.

Il leader nazionale Guglielmo Epifani gli ha espresso, con una lettera, apprezzamento per il lavoro svolto durante gli anni di impegno nella Cgil, e gli ha augurato di portare a Bruxelles la sua esperienza.

Nel collegio Isole, l'Italia dei Valori avrà come capolista Leoluca Orlando. «Di fronte la prospettiva che in Sicilia e Sardegna si rischi di non portare



Italo Tripi

propri rappresentanti al parlamento europeo, ho deciso, insieme alla direzione nazionale del partito, di candidarmi» ha dichiarato Orlando, portavoce nazionale del partito. «Le scelte dei nostri candidati sono naturalmente ricadute - dichiara Orlando - su figure che rappresentano la legalità e i valori delle isole».

Per quanto concerne le amministrative Orlando ha affermato che: «Dove ci saranno le condizioni daremo vita ad alleanza con il Pd, altrimenti come in alcuni comuni della provincia di Palermo (Termini Imerese e Monreale) e della provincia di Agrigento (Sciacca) e in altri piccoli comuni correremo da soli con un nostro candidato sindaco. Assolutamente precluso - ha concluso Orlando - qualsiasi appoggio a partiti e coalizioni della maggioranza nazionale e regionale». •

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

*Per la prima volta oggi si tenterà di rivivere la celebrazione come una semplice festa di tutti*

# Un paese nato dopo il 25 aprile

## Quasi nove italiani su dieci non hanno vissuto la Liberazione

DI FRANCO BECHIS

**I**n Italia ci sono regolari 61.682.417 abitanti. Di questi 2.063.127 sono stranieri non residenti ma in possesso di regolare permesso di soggiorno. I residenti sono 59.619.290. Di questi 3.432.651 sono stranieri che vengono da ogni parte del mondo e hanno ottenuto la cittadinanza italiana. A tutti questi della storia di Italia importa relativamente, perché per loro la storia ha altre radici. Restano dunque 56.186.639 italiani nati e cresciuti in Italia. Fra loro 46.416.637, pari all'82,61%, ha meno di 68 anni. E' cioè nato dopo il giorno della liberazione, dopo il 25 aprile 1945. Considerando tutta la popolazione residente sul territorio solo il 15% ha vissuto quel giorno. Più o meno da protagonista. Perché di quel 15% vivo e presente in Italia il 25 aprile 1945 uno su tre aveva fra zero e cinque anni, e presumibilmente ha ricordi un po' confusi di quel giorno.

Quindi l'assoluta stragrande maggioranza di questo paese non ha vissuto i giorni del fascismo né quelli della seconda guerra mon-

diale, né quelli della liberazione. Non ha sentito sulla propria pelle lo scontro fra l'una e l'altra fazione, e naturalmente non fa di quel giorno una bandiera o una religione per i motivi che vorrebbe chi organizza cortei, palchi e comizi in piazza. Per molti, quasi tutti, quello è soprattutto un giorno di festa. La festa di una nazione, il paese in cui si vive la memoria del giorno natale dell'Italia libera, democratica e repubblicana. Queste parole hanno un senso, più o meno sentito per tutti. Non lo ha invece la contrapposizione la divisione sul giorno della liberazione che di alcuni e non di altri. Non lo ha perché quel giorno non rappresenta questo per nove italiani su dieci. Ci si contrappone? Sì, certo. Come quando la Cgil sbila in corteo davanti al circo Massimo. Come quando l'onda degli studenti occupa le scuole contro la riforma di Mariastella Gelmini. Ma una contrapposizione che nasce dalle ragioni dell'oggi, non quelle del 1945. Ci si divide fra l'Italia di Silvio Berlusconi e quella che non si riconosce in lui, anzi. Le polemiche sui cortei del 25 aprile nascono lì, non in una storia non



Giorgio Napolitano

vissuta sulla propria pelle. Ha senso allora porre oggi l'accento come ha fatto il capo dello Stato Giorgio Napolitano, sulla necessità di tenere «fermo un limite invalicabile rispetto a qualsiasi forma di denegrazione o svalutazione di quel moto di riscossa e riscatto nazionale cui dobbiamo la riconquista anche per forza nostra dell'indipendenza, dignità e libertà della Nazione italiana». Ha senso invitare a celebrare

«tutti uniti». No, perché diventa un modo per fare risaltare quella divisione che è più nella testa, nel ricordo e certo anche nel cuore di chi organizza le manifestazioni di ogni 25 aprile che nel vissuto e nella coscienza degli italiani.

Certo, si fa memoria della storia, ed è sacrosanta la memoria delle proprie radici. Accade in tutti altri paesi. Ma è evidente che la presa della Bastiglia per i francesi è una festa che ha ra-

dicato valori che si sono trasformati dal 1789 ad oggi seguendo il vissuto di una nazione. Così il 4 luglio, festa dell'indipendenza americana. Si fa memoria anche il giorno di Natale e di Pasqua per i cristiani, conservandone le radici autentiche. Ma non una storia che non ha più senso. C'è una barzelletta che ogni tanto si racconta. Anno 2009, un cristiano incontra un ebreo per strada. Lo ferma e comincia a riempirlo di pugni. Arriva un altro cristiano e gli urla: «Ma che fai, sei impazzito?». E lui: «ma è un ebreo!». L'altro, fermandolo il braccio: «e allora?». «Ha crocifisso Cristo!». «Duemila anni fa!». «Sì, ma io l'ho saputo solo ieri sera...». Beh, il 25 aprile come è oggi vissuto in Italia da una parte e dall'altra sembra assai simile a questa barzelletta. I continui distinguo, la stucchevole radicalizzazione nelle due parti contrapposte, fomentata da chi ancora ha il ricordo di quello scontro (partigiani e fascisti), non è più anima di questa nazione. Bisognerebbe prenderne atto e smetterla una volta per tutte. Questo è l'anno buono, che sia una festa per tutti.

**Il 25 aprile.** Il capo dello Stato: la Costituzione è anche di chi nel 1943-45 fece scelte diverse - La Russa spegne le polemiche: festa comune

## «Celebriamo ideali validi per tutti»

Napolitano: la Resistenza vive nella Carta - Il premier prepara un discorso conciliatore

**Donatella Stasio**  
ROMA

Il discorso del premier per la Festa della Liberazione «è già fatto», fa sapere lo stesso Silvio Berlusconi, che ha deciso di celebrare il 25 aprile a Onna, paesino abruzzese devastato dal terremoto ma anche luogo simbolo della Resistenza e teatro, nel '44, di una strage nazista. Il leader del Pd, Dario Franceschini - anche lui a Onna e, subito dopo, alla manifestazione di Milano - lo invita a «dire con chiarezza quello che, per 50 anni, hanno detto tutti, comunisti, socialisti e democristiani: Viva la Resistenza, viva la Costituzione, perché quelle parole potrebbero essere un segno di ritrovata unità nazionale attorno a valori condivisi». Ma il Presidente del Consiglio non replica: ha anticipato il contenuto del suo discorso solo ai pochi «fedelissimi» in-

### L'OPPOSIZIONE

Il leader Pd: il Cavaliere dica «viva la Resistenza, viva la Costituzione». E D'Alema: anomalo che non avesse mai partecipato prima

vitati ieri a pranzo, a Palazzo Grazioli. E chi lo ha ascoltato assicura che sarà un discorso all'insegna della «riconciliazione» nazionale, nel solco indicato dal Presidente della Repubblica. Ancora ieri, Giorgio Napolitano ha ribadito che l'«eredità spirituale e morale della Resistenza vive nella Costituzione» e nei «valori universali di li-

bertà» che esprime. Perciò il 25 aprile è una festa che tutti gli italiani devono celebrare con spirito di «unità». Il Capo dello Stato ha poi aggiunto che la lotta di liberazione fu vissuta con lo stesso animo con cui oggi «i nostri contingenti militari partecipano alle missioni per la pace e la sicurezza internazionale, sotto la guida dell'Onu e nel quadro dell'alleanza».

Da Onna a Milano, passando per altre città, alla Festa della Liberazione non mancheranno le polemiche, anche se i toni della vigilia sembrano più pacati. Berlusconi disenterà la manifestazione nazionale di Milano, e così pure il sindaco Letizia Moratti, fischia nel 2006, presente

solo alle celebrazioni ufficiali. Per il Pdl, ci sarà il presidente della Regione Roberto Formigoni. «Parteciperò - ha spiegato - perché mi riconosco nelle parole del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio». Massiccia, invece, la presenza di esponenti dell'opposizione e dei sindacati.

Prima di sfilare per le vie di Milano, Franceschini andrà a Onna, come il leader dell'Udc Pierferdinando Casini. Nel piccolo paese abruzzese raso al suolo dal terremoto, che ha fatto 40 morti su 250 abitanti, ci saranno anche alcuni funzionari dell'ambasciata tedesca (la Germania s'è offerta di ricostruire le case). Ma è sul premier che si accenderanno i riflettori. Per Franceschini è «importante» che abbia «scelto la piazza»; lo dice anche Massimo D'Alema, secondo cui «era anomalo che Berlusconi non avesse mai partecipato al 25 aprile». Una festa, fa però notare D'Alema, che fa

riferimento «a un sistema di valori scritti nella prima parte della Costituzione. E sul fatto che Berlusconi sia coerente con questi valori - aggiunge - ho molti dubbi. Direi che spesso non lo è. Ma si può sperare che lo diventi...». La polemica si fa più dura nelle parole di Antonio Di Pietro, che definisce «una marchetta elettorale» la partecipazione del premier alle celebrazioni del 25 aprile, finalizzata solo «a carpire la buona fede dei cittadini».

In mattinata, il ministro della Difesa Ignazio La Russa - che nei giorni scorsi aveva dato fuoco alle polveri della polemica con una serie di distinguo sui partigiani «buoni» e «cattivi» - ha definito il 25 aprile una «ricorrenza da tutti condivisa». «Non può essere cancellata dalla memoria», ha aggiunto il ministro dell'Interno Roberto Maroni, perché «ha aperto la strada alla rinascita del nostro Paese nel segno di valori comuni che ancora condividiamo». E il sindaco di Roma Gianni Alemanno preannuncia «una svolta» attraverso il restauro di Forte Bravetta, una lapide per i martiri di Via Rasella e un ceppo in ricordo del massacro della Storta: una sorta di «percorso della memoria condivisa», rivolto soprattutto ai giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nelle zone sismiche verifiche su tutti gli edifici

## Obbligo di messa a norma con sgravio del 55%

**Marco Rogari**  
ROMA

**Un credito d'imposta del 55%** sulle spese sostenute a tutto giugno 2011 per la messa in sicurezza delle abitazioni dichiarate a rischio sismico. Che non sarà cumulabile con altre agevolazioni previste per analoghi interventi edilizi. E che, in ogni caso, sarà vincolato alle verifiche preventive di Protezione civile ed enti locali. A beneficiarne (per una massimo di spesa di 48 mila euro) saranno tutti i proprietari di immobili «obbligati» a realizzare immediatamente lavori di adeguamento alle regole anti-

### LE COPERTURE DEL DL

Da Palazzo Chigi 2-4 miliardi, altri 2 miliardi da enti e Cdp, 500 milioni dall'Ue e 600 milioni da Dl anti-crisi e fondo infrastrutture

sismiche. A cominciare da quelli delle aree dell'Appennino centrale contigue alle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile scorso. E non saranno ammessi ritardi.

Il decreto legge varato giovedì a L'Aquila dal Governo parla chiaro: «Il mancato avvio dei lavori entro sei mesi dagli esiti delle verifiche determina l'inutilizzabilità dell'immobile». Come dire: alla casa verranno apposti i sigilli, quindi, dovrà essere abbandonata. Una misura forte voluta dal capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, e recepita dal Governo. Che vale anche per strutture e

infrastrutture pubbliche.

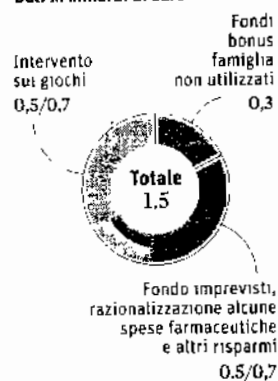
Il decreto prevede che Comuni e Regioni dovranno trovare le risorse necessarie anche attraverso variazioni dei propri bilanci. In caso di fondi insufficienti il Dl precisa che le risorse verrebbero attinte dai Fondi attivati a Palazzo Chigi da quali arriva una parte delle somme messe a disposizione per il piano di ricostruzione dell'Abruzzo. Ma proprio su soldi necessari per gli interventi di adeguamento sismico non manca qualche perplessità. Il Governatore della Calabria, Agazio Loiero, afferma che solo «per mettere in sicurezza» la sua Regione «da un punto di vista sismico occorrerebbero circa tre miliardi».

Anche sulla copertura degli 8 miliardi stanziati per il periodo 2009-2013 dal decreto continuano ad esserci pareri contraddittori o, quanto meno, diverse scuole di pensiero. Soprattutto per quanto riguarda i 6,5 miliardi destinati alla ricostruzione delle zone terremotate. Circa un miliardo sarebbe garantito da mutui concessi dalla Cassa di depositi e prestiti ma rimasti inutilizzati. Una somma analoga arriverebbe, sotto forma di investimenti immobiliari, dagli enti previdenziali. Almeno 500 milioni sarebbero collegati al contributo di solidarietà in cui è in corso la trattativa con Bruxelles. Circa 300 milioni verrebbero pescati da una fetta della somma stanziata dal decreto anti-crisi per il bonus famiglia ma rimaste senza destinatari. Le risorse assegnate nel 2003 e nel 2004 all'Ipi (Istituto per la promozione industriale) dovrebbero es-

### Le risorse

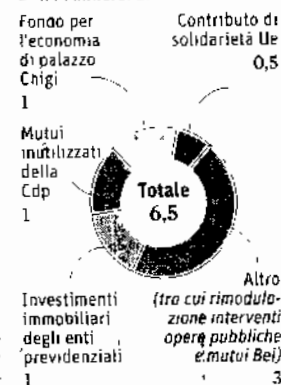
#### EMERGENZA

Dati in miliardi di euro



#### RICOSTRUZIONE

Dati in miliardi di euro



sere girate alla Protezione civile. Altri 400 milioni verrebbero poi atinti dal Fondo infrastrutture. Mancherebbero all'appello poco più di 3 miliardi, uno dei quali, secondo quanto affermato da Silvio Berlusconi e dal ministro Giulio Tremonti a L'Aquila, verrebbe «pescato» dal Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale attivato a Palazzo Chigi. Ma il ministro Altero Matteoli sostiene, in un'intervista al «Messaggero», che anche i due (o tre) miliardi mancanti arriverebbero dal Fondo di palazzo Chigi. Analoga l'analisi dei tecnici del ministero dello Sviluppo. Nella stessa bozza d'ingresso del Dl si faceva riferimento all'utilizzazione del Fondo per l'economia reale per una quota non inferiore a 2 miliardi e non superiore a 4 miliardi.

Più semplice la composizione degli 1,5 miliardi destinati a fronteggiare l'emergenza: 500-700 milioni dai giochi; 150 milioni dal fondo imprevisti; 400 milioni dalla stretta sulla spesa farmaceutica, e 300 milioni da altri risparmi. Ma non manca qualche polemica. Farmindustria definisce il taglio di 400 milioni al tetto di spesa farmaceutica «una vera e propria tassa» che colpisce «soltanto le imprese del farmaco». Per l'Aifa (l'Agenzia per il farmaco) il taglio mette il sistema a rischio. Ieri, intanto, a Cagnano Amiterno, in provincia di L'Aquila, un operaio di 43 anni, Tullio di Giacomo, è morto travolto dal crollo di un fabbricato danneggiato che stava per essere abbattuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**G-8 Ambiente.** Il vertice di Siracusa si chiude con risultati inferiori alle attese: divergenze tra Ue, Usa, Russia e Giappone

## Non c'è accordo su clima e CO<sub>2</sub>

L'Onu: i Paesi più avanzati dichiarino gli obiettivi di riduzione delle emissioni

Jacopo Giliberto

Marco Magrini

SIRACUSA. Dai nostri inviati

■ In via ufficiale, il G8 Ambiente di Siracusa si è chiuso con due accordi. Una bella Carta di Siracusa sulla Biodiversità, argomento che appassiona gli ecologisti dell'orso polare e che è importante - parola del ministro italiano dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo - «anche contro la fame nel mondo». Sul clima, tema bollente, invece si è arrivati a un modesto elenco di temi da trattare in futuro perché le delegazioni tra giovedì notte e venerdì mattina si sono spaccate e si sono sparpagliate le carte per l'incontro dell'Onu sui cambiamenti climatici che si terrà in dicembre a Copenaghen. Da lunedì si cercherà di ricucire gli strappi durante il Major economies forum (Mef) convocato a Washington da Barack Obama con un'agenda che sembra la fotocopia di quella del G8 di Siracusa, mentre resta il dubbio sull'appuntamento successivo del Mef: era in programma in luglio alla Maddalena, ma lo spostamento del G8 all'Aquila ha

fatto dire a Silvio Berlusconi che il Mef potrebbe tenersi alla Maddalena in autunno, oppure potrebbe accompagnare il G8 all'Aquila in luglio (come auspicano gli Stati Uniti, che hanno fretta di ragionare di clima).

Una spaccatura di Siracusa riguarda gli obiettivi di concentrazione di anidride carbonica e le temperature massime dell'aria cui attenersi, e - per motivi differenti - Russia, Canada, Giappone e Stati Uniti non vogliono sentir parlare di queste cose che tanto piacciono a Bruxelles.

L'altra divisione è sui Paesi in crescita. India e Sudafrica temono di impegnarsi a fondo, Cina e Brasile invece battono i Paesi industrializzati che da una decina d'anni traggono limiti, delineano obiettivi, bisticciano sulle regole derivate dal Protocollo di Kyoto. Il Brasile invece parla poco e fa molto. Il 70% dell'energia è da fonti rinnovabili e il 50% dei carburanti per auto viene dalla canna da zucchero. Nei programmi di rilancio economico, in testa per investimenti ecologici, in efficienza energetica e riduzione

delle emissioni non ci sono i grandi Paesi industrializzati. Prima al mondo per investimenti nella green economy è la Cina: il piano di rilancio destina all'economia pulita il 38% delle risorse; secondo il Brasile con il 18% mentre l'orgogliosa Europa ha un modesto 8 per cento. Esempio il caso del ministro brasiliano Carlos Minc: «Abbiamo proposto al G8 di Siracusa che anche gli altri Paesi introducano la nostra tassa del 10% sui guadagni dell'industria petrolifera per alimentare i fondi destinati al clima. Proposta respinta. Abbiamo proposto una riduzione delle emissioni del 20% al 2017 e di un altro 25% al 2022, cioè un 45% in tutto. Proposta respinta».

Alla fine sono stati individuati i nodi da sciogliere sul clima, e per la prima volta i Paesi G8 hanno accettato di parlarne. «Abbiamo definito in maniera franca e chiara - dice Prestigiacomo - i principi sui quali i capi di Stato dovranno spendere tutta la loro leadership: target nel breve e medio periodo; target a lungo termine; confrontabilità degli sforzi fra Pa-

si; finanziamenti; governance internazionale».

«Quel che esce da Siracusa è che non è ancora chiaro come chiudere le distanze fra le posizioni dei vari Paesi»: Achim Steiner, 49 anni, direttore esecutivo dell'Unep (Onu), è critico ma anche realista. «È necessario che i Paesi industrializzati dichiarino apertamente gli obiettivi di riduzione delle emissioni che sono disposti ad assumere. Solo a quel punto, il vero dibattito potrà cominciare». Il guaio è che, secondo Steiner, tutto questo dovrebbe accadere ben prima del cruciale appuntamento con il vertice di Copenaghen, a dicembre, che rischia altrimenti di raggiungere obiettivi «non sufficientemente ambiziosi». E qual è l'ambizione di partenza? «Resta quella di seguire le raccomandazioni degli scienziati dell'Ipcc: dimezzare le emissioni entro il 2050. Da lì, si potranno poi decidere tutti gli obiettivi intermedi. In questo processo, dobbiamo mettere in conto tanto la realpolitik che la scienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA